

Regolamento didattico del Corso di Laurea in Commercio Estero (ET3)

Approvato dal Consiglio di Dipartimento nella seduta del 21/12/2017

Emanato con Decreto rettorale n. ...

Ultima revisione: dicembre 2017

Titolo I – Informazioni generali	2
Art. 1 – Scopo del presente Regolamento.....	2
Art. 2 – Informazioni generali sul corso di studio	2
Titolo II – Obiettivi della Formazione	2
Art. 3 – Obiettivi formativi del corso.....	2
Art. 4 – Sbocchi occupazionali	2
Art. 5 – Requisiti di accesso	3
Art. 6 – Programmazione degli accessi	4
Titolo III – Organizzazione didattica	4
Art. 7 – Informazioni generali.....	4
Art. 8 – Curricula e percorsi.....	4
Art. 9 – Piani di studio.....	4
Art. 10 – Percorso di formazione	5
Art. 11 – Esami di profitto	5
Art. 12 – Prova finale e conseguimento del titolo	6
Titolo IV – Disposizioni finali e transitorie	6
Art. 13 – Modifiche al presente Regolamento.....	6
Art. 14 – Efficacia del presente Regolamento	6

Titolo I – Informazioni generali

Art. 1 – Scopo del presente Regolamento

Il presente Regolamento, adottato ai sensi dell'art.12 del DM 22 ottobre 2004, n. 270 disciplina, in conformità ai Regolamenti e alle delibere degli organi di Ateneo, l'organizzazione didattica del Corso di Laurea in Commercio Estero, per quanto in esse non definito.

Art. 2 – Informazioni generali sul corso di studio

Denominazione: Commercio Estero

Classe: L33 – Scienze economiche

Codice interno: ET3

Struttura didattica di afferenza: Dipartimento di Economia.

Ultima modifica all'Ordinamento: 2013

Composizione del Collegio didattico: www.unive.it/data/1889/

Gruppo AQ del corso di studio: www.unive.it/pag/17602/

Link alla pagina web del corso di studio: www.unive.it/cdl/et3

Link dove è reperibile il presente Regolamento: www.unive.it/cdl/et3

Titolo II – Obiettivi della Formazione

Art. 3 – Obiettivi formativi del corso

Il corso si propone di fornire allo studente una serie di strumenti analitici di base e di conoscenze generali nel campo economico, economico aziendale, matematico statistico e giuridico che lo metta in grado di affrontare la complessità dei processi economici su scala internazionale.

Il percorso formativo si concretizza, nel primo anno, impartendo insegnamenti di base di economia politica, economia aziendale, matematica, informatica, inglese e le istituzioni fondamentali delle discipline giuridiche.

Negli anni successivi si approfondiscono i contenuti delle discipline economiche, economico-aziendali e giuridiche con particolare riferimento all'internazionalizzazione e al commercio estero.

A completamento del percorso formativo sono previsti una seconda lingua straniera obbligatoria, un tirocinio da svolgersi preferibilmente all'estero e una prova finale.

Il laureato in Commercio estero disporrà delle conoscenze necessarie per proseguire gli studi al livello di laurea magistrale o di master. E' prevista in particolare la possibilità di proseguire i propri studi nel corso di laurea magistrale in Global Development and Entrepreneurship.

Il Collegio didattico definisce la programmazione annuale del corso in coerenza con gli obiettivi sopra descritti e verifica l'armonizzazione di contenuti, pesi in crediti, propedeuticità dell'offerta formativa. La Commissione Paritetica docenti-studenti è chiamata ad esprimere il proprio parere in merito, ai sensi dell'art. 12, comma 3 del DM 22 ottobre 2004, n. 270.

Art. 4 – Sbocchi occupazionali

Il laureato in Commercio Estero sa affrontare le problematiche proprie dei sistemi economici e opera in diverse funzioni aziendali in modo consapevole, nelle aziende, nelle Pubbliche Amministrazioni e nelle libere professioni dell'area economica con un taglio specifico orientato ai mercati internazionali.

Il laureato sarà in grado di affrontare la complessità dei processi economici su scala internazionale.

L'esperto di Commercio Estero in un'azienda ha compito di:

- seguire l'evoluzione del mercato commerciale e quindi condurre trattative di vendita;
- gestire questioni relative alla normativa doganale e valutaria;
- gestire lo sviluppo delle vendite in Italia e all'estero;
- gestione delle relazioni produttive sui mercati internazionali;
- rapportarsi con enti quali ad esempio ambasciate, ministeri, istituti di credito.

I laureati triennali potranno lavorare come:

- esperti nelle relazioni commerciali con l'estero;
- assistente di direzione e capo area commerciale estero;
- export manager;
- responsabile degli acquisti.

Art. 5 – Requisiti di accesso

Titolo di accesso

L'accesso al corso di laurea in Commercio Estero è subordinato al possesso dei seguenti titoli:

- diploma di maturità quinquennale;
- diploma di maturità quadriennale con anno integrativo (il Collegio didattico può valutare l'ammissione anche senza il possesso dell'anno integrativo);
- diploma di maturità quadriennale, rilasciato da istituti di istruzione secondaria superiore presso i quali non sia più attivo l'anno integrativo (istituti magistrali). In questo caso l'accesso al corso di laurea è subordinato alla valutazione del Collegio didattico;
- titolo di studio conseguito all'estero, purché il titolo ammetta a studi di pari livello nel paese in cui è stato conseguito. Anche in questo caso può essere richiesta la valutazione del Collegio didattico.

Requisiti di accesso

L'accesso al corso di laurea è subordinato inoltre alla valutazione della preparazione iniziale che si ritiene uno studente debba avere per frequentare in maniera proficua il corso di studio prescelto. Allo studente che non sia in possesso di tali conoscenze verranno attribuiti degli Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA).

Per l'accesso è richiesta un'adeguata conoscenza della Matematica e della Lingua inglese a livello B1.

Modalità di verifica delle conoscenze richieste per l'accesso:

- nell'a.a. 2017/18 è previsto un test di accesso, teso a verificare le conoscenze di logica e matematica ~~teso~~ e la capacità di comprensione del testo in lingua italiana.

Il test di accesso si svolge, in lingua italiana, in due sessioni (primaverile ed estiva), e la distribuzione dei posti tra le due sessioni, determinata annualmente con delibera del Consiglio di Dipartimento, è pari a 230 posti per la sessione primaverile e 110 per la sessione estiva.

Per l'a.a. 2017/18 la somministrazione del Test è affidata al CISIA (Consorzio Interuniversitario Sistemi Integrati per l'Accesso).

Il test è composto da 36 quesiti (13 quesiti di logica, 10 quesiti di comprensione verbale e 13 quesiti di matematica).

Il punteggio minimo per essere collocati in posizione utile in graduatoria è pari a 7,5 su 36. Al candidato che si colloca in posizione utile in graduatoria ma che ottiene un punteggio complessivo inferiore a 6 su 26 nelle sezioni di logica e matematica è attribuito un OFA (Obbligo Formativo Aggiuntivo) di Matematica, da assolvere dopo l'immatricolazione. Lo studente non potrà sostenere alcun esame di profitto prima di aver provveduto ad assolvere l'OFA. Il blocco scatta in fase di iscrizione agli appelli d'esame.

Il candidato che ottiene un punteggio totale inferiore a 7,5 su 36 non è ritenuto idoneo.

Ulteriori dettagli sono riportati nei bandi periodici, pubblicati nel sito web del corso di studio.

Per favorire l'assolvimento dell'OFA di Matematica verrà attivato un apposito insegnamento.

L'OFA di Matematica è considerato assolto anche a fronte del sostenimento di un esame universitario di almeno 3 CFU in ambito matematico.

La conoscenza certificata della lingua inglese viene verificata al momento dell'immatricolazione: le modalità di verifica, le casistiche di esonero e le certificazioni riconosciute sono riportate alla pagina del sito web di Ateneo: www.unive.it/conoscenze-linguistiche. L'OFA di Lingua inglese deve essere assolto entro il 30 settembre dell'anno successivo a quello di immatricolazione: dopo questa data, non è possibile sostenere alcuna attività formativa (tale disposizione si applica anche agli studenti part time). Lo studente che si iscrive a un anno successivo e non ha assolto l'OFA al momento dell'iscrizione non può sostenere esami fino al suo assolvimento. Il blocco scatta in fase di iscrizione agli appelli d'esame.

Art. 6 – Programmazione degli accessi

Modalità di accesso

Il corso di studio è ad accesso programmato; il numero dei posti messi a concorso e le modalità di accesso vengono annualmente definiti dagli organi di Ateneo e riportati nel bando di ammissione.

Studenti non comunitari residenti all'estero

È ammessa l'iscrizione di studenti stranieri non comunitari residenti all'estero nella misura stabilita dagli organi di Ateneo.

Titolo III – Organizzazione didattica

Art. 7 – Informazioni generali

- Il corso è erogato in Lingua italiana con eccezione di un numero variabile di insegnamenti (da 12 a 60 cfu) stabiliti annualmente dal Collegio didattico
- La didattica è erogata in forma mista: generalmente è frontale, alcuni insegnamenti sono erogati in modalità blended;
- Sede di svolgimento delle attività didattiche: TREVISO;
- L'attuale articolazione del Calendario Accademico prevede quattro periodi sviluppati su due semestri.

Art. 8 – Curricula e percorsi

Il corso di Laurea in Commercio estero non prevede curricula e/o percorsi.

Art. 9 – Piani di studio

L'Allegato A del presente Regolamento riporta lo schema del piano di studio del corso, articolato negli eventuali curricula e percorsi, comprensivo dell'elenco degli insegnamenti previsti, con l'indicazione, per ciascuno di essi dei settori scientifico-disciplinari di riferimento, dell'eventuale articolazione in moduli, l'anno di corso, i crediti formativi universitari (CFU) attribuiti a ciascun insegnamento, i CFU a libera scelta dello studente, i CFU previsti per il tirocinio e la prova finale.

Gli esami a libera scelta possono essere individuati tra tutti gli insegnamenti attivati dall'Ateneo, purché coerenti con il progetto formativo dello studente.

Sono considerati coerenti senza ulteriori verifiche tutti gli insegnamenti offerti dai corsi di laurea di primo livello dell'area economica.

Lo studente potrà chiedere di inserire altri insegnamenti o altre attività formative (quali tirocini o stage), purché coerenti con il proprio progetto formativo; la coerenza sarà valutata dal Collegio didattico. La richiesta, adeguatamente motivata, dovrà essere presentata sempre preventivamente e il piano di studio verrà modificato solo dopo l'eventuale approvazione.

Le modalità di presentazione della richiesta sono descritte alla pagina www.unive.it/pag/1863/

Lo studente può inserire nel proprio piano fino ad un massimo di 12 CFU in sovrannumero, oltre a 1 CFU di Competenze di sostenibilità e 3 CFU di lingua inglese B2.

Lo studente iscritto ad un corso di laurea triennale non può sostenere esami di livello magistrale. Non è consentito l'inserimento nel piano di studio di due esami equivalenti tra loro.

Art. 10 – Percorso di formazione

La frequenza è libera.

L'iscrizione ad alcuni esami è subordinata al rispetto delle propedeuticità indicate.

Il corso prevede uno stage obbligatorio di 6 cfu per il quale il Collegio didattico auspica lo svolgimento all'estero. Lo stage deve prevedere almeno 150 ore lavorative coerenti con il percorso formativo. Il regolamento vigente è presente alla pagina: www.unive.it/pag/9724/

Il tirocinio può essere riconosciuto solo a fronte di una attività lavorativa svolta (non a fronte di un esame). È possibile inserire tra i crediti a libera scelta anche crediti di tirocinio per un massimo di 18 crediti di tirocinio complessivi nel percorso formativo.

Il riconoscimento di attività formative, svolte in Italia o all'estero, esperienze lavorative, conoscenze ed abilità certificate compete al Collegio didattico, nel rispetto della normativa vigente, dei Regolamenti di Ateneo e delle Linee guida sul riconoscimento crediti.

Il Collegio didattico può approvare:

- riconoscimento di CFU per attività formative precedentemente svolte in percorsi universitari, italiani o esteri;
- riconoscimento di CFU conseguiti all'estero nell'ambito di programmi di mobilità (studio o stage);
- riconoscimento di CFU di esperienze e abilità maturate in attività lavorative/professionali;
- riconoscimento di CFU di conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post secondario alla cui progettazione e realizzazione abbia concorso l'Università;
- riconoscimento di conoscenze e abilità certificate;
- riconoscimento di percorsi formativi di integrazione ai corsi di studio.

È previsto l'esonero dell'esame di Elementi di informatica per l'economia (6 CFU) in presenza di certificazione ECDL-A (advanced); certificazioni MOS; ECDL Expert (tutti i moduli); ECDL Profile (tutti i moduli).

Art. 11 – Esami di profitto

Gli esami di profitto consistono in prove scritte, prove orali, prove con compito scritto e prova orale. La prova orale può essere sostituita con un lavoro svolto in autonomia su specifici argomenti di natura seminariale. Le modalità di svolgimento, i metodi di accertamento, gli eventuali vincoli sull'iscrizione agli appelli sono indicati nei programmi dei singoli insegnamenti.

Alcuni esami prevedono delle prove parziali. Queste prove non vengono verbalizzate in carriera degli studenti, non possono essere certificate come CFU acquisiti, non vengono conteggiate per l'attribuzione delle agevolazioni e delle borse per il diritto allo studio. In caso di riconoscimento crediti non concorrono alla determinazione dell'anno di corso. Gli studenti neo immatricolati possono sostenere esami nella sessione di settembre previa autorizzazione del Collegio didattico.

I laureandi della sessione estiva potranno usufruire soltanto del primo appello nella sessione estiva d'esami.

In caso di riconoscimento crediti, se l'esame sostenuto in una precedente carriera corrisponde parzialmente all'esame da riconoscere nella nuova carriera, è possibile assegnare delle integrazioni da svolgere. In questo caso l'esame verrà verbalizzato direttamente dal docente calcolando la media ponderata tra il voto preso in passato e quello attuale.

Art. 12 – Prova finale e conseguimento del titolo

La prova finale consiste nella predisposizione di un elaborato scritto (un breve paper commisurato al peso in crediti) concordato con un docente (docente relatore).

In relazione alla specificità dell'area disciplinare, per elaborato finale si può intendere anche la sintesi scritta dei risultati di una ricerca sperimentale condotta eventualmente con il concorso di attività di stage/tirocinio.

Il diploma di laurea viene consegnato in occasione del Giorno della Laurea.

Il voto di laurea è determinato sommando il voto della prova finale e gli eventuali bonus alla media ponderata curriculare in centodecimi. Il relatore può attribuire da 0 a 6 punti alla prova finale. La valutazione della prova finale potrà riferirsi non solo all'elaborato anche alla carriera dello studente. L'attribuzione di eventuali bonus viene calcolata d'ufficio secondo le regole specificate nella tabella reperibile nella pagina web dedicata.

L'attribuzione della lode al voto finale è a discrezione del docente relatore.

Le modalità di ammissione alla prova finale e di presentazione della domanda sono quelle previste dalle deliberazioni degli organi di Ateneo e sono riportate alla pagina web del corso di laurea www.unive.it/pag/1008/ (personalizzare link). www.unive.it/pag/8749/

La valutazione della prova è definita secondo i criteri stabiliti dagli organi di Ateneo.

Titolo IV – Disposizioni finali e transitorie

Art. 13 – Modifiche al presente Regolamento

Le modifiche alle parti ordinamentali del presente Regolamento devono essere approvate dagli organi di governo e trasmesse per la definitiva approvazione al MIUR, secondo le tempistiche e modalità da esso definite.

L'eventuale programmazione degli accessi, di cui all'art. 6, deve essere deliberata dagli organi di governo dell'Ateneo, previo parere positivo del Nucleo di valutazione, ed è subordinata all'approvazione da parte del MIUR.

I contenuti dei seguenti articoli, ove non richiedano una modifica all'ordinamento didattico del corso di studio, potranno essere aggiornati annualmente dalla struttura didattica di riferimento, in occasione della programmazione didattica e in vista della compilazione delle Schede uniche annuali del corso di studio: artt. 3, 4, 5, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13. Le eventuali modifiche saranno adottate con Decreto Rettorale.

Le informazioni relative al piano di studi vengono aggiornate annualmente, in occasione della programmazione didattica, e sono sottoposte agli organi di governo con l'approvazione annuale dell'offerta formativa; il loro aggiornamento non richiede l'adozione con Decreto rettorale.

Ove si renda necessario, le seguenti informazioni possono essere aggiornate in corso d'anno con delibera della struttura didattica di riferimento, senza che si renda necessario un Decreto rettorale di adozione:

- composizione del Collegio didattico del Corso di studio;
- composizione del Gruppo AQ del Corso di studio.

Art. 14 – Efficacia del presente Regolamento

Ove non diversamente specificato, le disposizioni del presente Regolamento hanno valore per tutti gli studenti iscritti, a partire dall'a.a. 2017/2018.

Le versioni precedenti del presente Regolamento sono reperibili sul sito del corso di studio, alla pagina www.unive.it/pag/1898/